



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



Foglio parrocchiale 25 SETTEMBRE – 02 OTTOBRE 2016. Anno C
Liturgia delle ore I settimana

SABATO 24 SETTEMBRE Beato Zeferino Agostini

Ore 14.00: Partenza dalla piazza per la gita a Padova (vedi nota sotto)

Ore 19.00: D.o Rossi Andrea; D.i Antonia, Agnese e Giovanna;

D.i Fam. Sandrini e Checchinato; D.o Lucchini Sergio.

DOMENICA 25 SETTEMBRE XXVI TEMPO ORDINARIO

Ore 9.30: Messa Semplice; D.i Da Re Giovanni, Zanchi Renata, Pietrobelli Paolo e Bertolaso Renzo; D.i Elena, Davide e Andrea. Si ricordano i nati nel '66.

Ore 10.30: Santa Messa di Ringraziamento "Vivere la Piazza" animata dal Coro Adulti;

LA MESSA VERRA' CELEBRATA IN PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II

D.i. Franco, Giovanni e Bruna; D.i. Fam. Caldonazzo e Buggiani

Ore 16.00: Partenza per il Pellegrinaggio Giubilare Vicariale a Verona (vedi nota sotto)

LUNEDI' 26 SETTEMBRE Santi Cosma e Damiano

Ore 17.00: Santa Messa (senza intenzione)

Ore 20.15: Prove squadra campanari

MARTEDI' 27 SETTEMBRE

Ore 17.00: Santa Messa (secondo intenzione)

Ore 20.30: Prove di canto Coro Adulti

MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE

Ore 17.00: Santa Messa (senza intenzione)

GIOVEDI' 29 SETTEMBRE Santi Michele, Gabriele e Raffaele

Ore 17.00: D.i Dina e Arrigo

VENERDI' 30 SETTEMBRE

Ore 17.00: Santa Messa (senza intenzione)

SABATO 01 OTTOBRE Santa Teresa del Gesù Bambino

Ore 18.00: Battesimo di Ferrigato Giovanni

Ore 19.00: D.o Rossi Andrea

Ore 21.00: Commedia della compagnia "I Salvadeghi" di Vigo (vedi sotto)

DOMENICA 2 OTTOBRE XXVII TEMPO ORDINARIO

Ore 09.30: D.i Gangini Giustina, Giovanni e Anna; D.i Dina e Arrigo;

D.i Stoccher Gabriella, Franco, Ismaele e di tutti i bambini mai nati.

Ore 11.00: Santa Messa (senza intenzione)

AVVISI:

- Sabato 24 Settembre Gita a Padova: per info e chiarimenti chiedere a Luisa Magagna cell. 333-8265299
- Domenica 25 Settembre alle ore 10.30 verrà celebrata la Santa Messa in piazza Papa Giovanni Paolo II. In caso di maltempo, la S.Messa verrà celebrata in chiesa. Non viene celebrata la messa delle ore 11.00.
- Domenica 25 Settembre Pellegrinaggio Giubilare Vicariale alla Cattedrale di Verona: Pullman costo 10,00€. Partenza alle ore 16.00 dal piazzale della parrocchia di Vigo. Visita guidata al Battistero di San Giovanni in Fonte e alle ore 18.30 celebrazione S.Messa in Cattedrale. Per info e chiarimenti chiedere ad Annamaria Carretta 340-9622600, Luisa Magagna cell. 333-8265299 e Don Antonio Cameran 331-3646176
- Sabato 1 Ottobre alle ore 21.00 al Teatro parrocchiale ci sarà la commedia " El mas'cio de Dante" della compagnia teatrale "I Salvadeghi" di Vigo. Costo ingresso € 5,00. Informazioni e prenotazioni: 0442-23130, 333-2453028, 349-8626286 e 340-1447333.
- In occasione della Sagra di San Luigi, dal 07 all'11 Ottobre, verrà allestita la tradizionale Pesca di Beneficenza. Se qualcuno ha oggetti o prodotti da donare alla pesca può rivolgersi al Parroco. Gli oggetti devono essere preferibilmente nuovi e in buono stato.

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «¹⁹C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti.²⁰Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe,²¹bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.²²Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto.²³Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui.²⁴Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".²⁵Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.²⁶Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi".²⁷E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre,²⁸perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento".²⁹Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro".³⁰E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno".³¹Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».



Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

Dio conosce per nome il povero Lazzaro mentre non ha nome il ricco epulone che non viene descritto come una persona particolarmente malvagia, ma solo troppo assorbita dalle sue cose per accorgersi del povero che muore davanti a causa sua... Dio non conosce il ricco epulone, egli basta a se stesso, non ha bisogno di Dio, non si pone, all'apparenza, alcun problema religioso, è saldamente indifferente e si tiene debitamente lontano dalla sua interiorità. E Dio rispetta questa distanza. Il cuore della parabola non è la vendetta di Dio che ribalta la situazione tra il ricco e il povero, come a noi farebbe comodo pensare, in una sorta di pena del contrappasso. Il senso della parabola, la parola chiave per capire di cosa parliamo, è: abisso. C'è un abisso fra il ricco e Lazzaro, c'è un burrone incolmabile. La vita del ricco, non condannato perché ricco, ma perché indifferente, è tutta sintetizzata in questa terribile immagine: è un abisso la sua stessa vita. Probabilmente buon praticante, non si accorge del povero che muore alla sua porta. L'abisso invalicabile è nel suo cuore, nelle sue false certezze, nella sua supponenza, nelle sue piccole e inutili preoccupazioni. In altri tempi, quest'atteggiamento veniva chiamato "omissione": atteggiamento che descrive un cuore che si accontenta di stagnare, senza valicare la distanza per andare incontro al fratello. Abisso che nemmeno Dio riesce a colmare...

SVUOTAMENTO di Bruno Ferrero

Un maestro di sapienza e di spiritualità, noto per la saggezza delle sue dottrine, ricevette la visita di un professore universitario, che era andato da lui per interrogarlo sul suo pensiero.

Il saggio servì del tè: colmò la tazza del suo ospite e poi continuò a versare, con espressione serena e sorridente. Il professore guardò traboccare il tè, tanto stupefatto da non riuscire a chiedere spiegazione di una distrazione così contraria alle norme più elementari della buona educazione. Ma a un certo punto non poté più contenersi: «È ricolma! Non ce ne sta più», gridò con agitazione.

«Come questa tazza», disse il saggio imperturbabile, «tu sei ricolmo della tua cultura, delle tue opinioni e congetture erudite e complesse. Come posso parlarti della mia dottrina, che è comprensibile solo agli animi semplici e aperti, se prima non vuoti la tua tazza?»